



Dello Scompiglio

COMUNICATO STAMPA

Associazione Culturale Dello Scompiglio
presenta
15 marzo, ore 19.30
All That Remains
Concept, coreografia e regia Mirko Guido
Tenuta Dello Scompiglio, Vorno (Capannori, Lucca)

All That Remains è un lavoro coreografico firmato e diretto da **Mirko Guido**, presentato per la prima volta in Italia presso la **Tenuta Dello Scompiglio di Vorno (Lucca)**, sabato 15 marzo alle 19.30: una performance dalle trame stratificate e dalla forza scultorea in cui i confini tra danza, installation art e suono si dissolvono, per tracciare un'indagine viscerale sulla ferita del nostro rapporto con l'ambiente.

In un'epoca di incertezze ecologiche, sociali e individuali che si sovrappongono, **All That Remains** esplora come i nostri paesaggi interiori si intrecciano con le realtà esterne, scavando negli spazi intermedî, nelle crepe, nelle ferite. Come convivere con questo "perdere la via", per incoraggiare nuovi tracciati, nuovi percorsi dell'essere e del raccogliere? Dal gioco alla rassegnazione, dall'estasi alla desolazione, **All That Remains** si presenta come un viaggio ipnotico attraverso universi in trasformazione.

Su un palcoscenico spoglio, sculture di rifiuti industriali ed elementi naturali sono disseminate nello spazio. **Create originariamente dall'artista visivo Søren Engsted e reinterpretate per questa occasione dagli artisti Francesco Maggiora e Milo Maricelli**, le sculture combinano materiali di scarto di origine industriale, naturale e sintetici, per creare assemblaggi che generano una sospensione temporale e una disorientante mancanza di significato, aprendo a nuove potenzialità di relazione e divenire. **Elisa D'Amico, Zen Jefferson, Roosa Törma ed Elliott Marmouset** in scena si muovono e abitano questo ambiente fatto di lacerazioni e crepe, esplorando nuove possibilità di relazione tra loro e i materiali. Come in un rituale di guarigione, le loro voci vibrano attraverso i corpi altrui, mentre il sound artist **Fredrik Arsæus Nauckhoff** cattura ed elabora queste vibrazioni, per poi farle riverberare in tutto lo spazio, amplificando il rituale attraverso il paesaggio. La composizione elettronica genera un ambiente ipnotico, che invita a immergersi in uno stato di sospensione e a osservare un paesaggio in continuo mutamento.

Crediti spettacolo All That Remains

Danza e collaborazione alla creazione Elisa D'Amico, Zen Jefferson, Roosa Törma, Elliott Marmouset

Progetto luci e video Christoffer Brekne

Compositore e musica dal vivo Fredrik Arsæus Nauckhoff

Sculture originali Søren Engsted | *Sculture alla Tenuta Dello Scompiglio* Francesco Maggiora e Milo Maricelli

Produttore e responsabile della compagnia Csongor Szabo

Consulenti coreografici Alice MacKenzie, Alberto Franceschini, Sunniva Vikør Egenes, Shumpei Nemoto

Preparatrici vocali Johanne Baadsgaard Lange, Mariane Siem

Consulente costumi Mie Gillings Jørgensen

Co-produzione Bora Bora – Dance and Visual Theater (Aarhus)

Supporto alle residenze Dansens Hus (Stoccolma), MARC (Knislinge), ccap (Stoccolma), Q&A Studios

(Aarhus), Åbne Scene (Aarhus) | *Supportato da* Statens Kunstfond, il Comune di Aarhus, Augustinus

Foundation, William Demant Foundation, Wilhelm Hansen Foundation, Konstnärsnämnden International

Exchange, The Foundation for Danish-Swedish Cooperation

In occasione della replica del 15 marzo alla Tenuta Dello Scompiglio, le opere ideate dall'artista visivo Søren Engsted sono ri-create da due giovani artisti, Francesco Maggiora e Milo Maricelli che, partendo da

materiali di risulta trovati sul territorio, interpretano le creazioni realizzate originalmente per lo spettacolo. Il tutto in uno spirito di sostenibilità, che il Progetto Dello Scompiglio condivide con la Compagnia ospite.

--

Negli spazi Dello Scompiglio sono inoltre visitabili:

- **Nexaris Suite**, mostra di Agnes Questionmark, a cura di Angel Moya Garcia. La ricerca di Agnes Questionmark immagina una società in transizione che si spinge oltre i limiti evolucionistici, auspicando nuove forme di umanità biologicamente e tecnologicamente ibridata e fluida che reinventano il proprio corpo rendendolo malleabile e reversibile. L'artista mette in primo piano un corpo trans (trans-specie, transgender, transumano) come un corpo spesso patologizzato, meccanizzato e ospedalizzato, facendo luce sulla biopolitica patriarcale in gioco nell'ambito della scienza e della sanità. Fulcro teorico dei suoi lavori è la riflessione su una nuova forma di umanità in grado di emergere da un contesto dove ambiente e specie sono in evoluzione e dove identità e morfologia dell'essere umano si apprestano a divergere dai tratti essenziali e unici che finora l'hanno caratterizzato. In questo contesto, tecnologia, essere umano e natura si configurano come fili di una matassa inestricabile alla quale restare impigliati per tentare di dare una nuova forma al mondo che ci circonda. Partendo dalla discussione dei testi di Michel Foucault, Donna Haraway, Karen Barad, Rosi Braidotti, Helen Hester e Paul B. Preciado, il progetto Nexaris Suite propone la concettualizzazione e visualizzazione di uno scenario dove nuove forme di resistenza alla sorveglianza e al controllo si fanno manifesto di una mutazione in atto. Fino al 13 aprile 2025;
- **Le maniglie dell'amore**, mostra di Chiara Ventura, a cura di Angel Moya Garcia, in cui centodieci maniglie - una per ogni femminicidio registrato in Italia nel corso dell'ultimo anno - riproducono l'immagine di un cimitero di corpi silenziosi e di storie di donne senza più voce (fino al 13 aprile);
- **D'un tratto nel folto del bosco**, due interventi di Antonio Della Guardia e Valentina Furian, a cura di Vasco Forconi, in cui una grande scultura e un intervento sonoro diffuso sono proposti come apparizioni temporanee nel bosco della Tenuta (progetto vincitore del bando Il giardino segreto - fino al 13 aprile);
- **le opere permanenti**: *There is not a priori answer to this dilemma (The Dolphin Hotel)* di Francesca Banchelli; *W18S* di Antonio Rovaldi e Ettore Favini; *Un Esilio* di Valentina Vetturi; *L'Attesa* di Cecilia Bertoni con Carl G. Beukman; la mostra collettiva *Il Cimitero della Memoria*; *Arie* per lo Scompiglio di Alfredo Pirri; *Sunday Lunch*, di Eugenio Tibaldi; *Waiting for a landslide*, di Andrea Nacciarriti

--

Il Progetto Dello Scompiglio ideato e diretto dalla regista e artista Cecilia Bertoni, prende vita nella omonima Tenuta, situata alle porte di Lucca, sulle colline di Vorno; una realtà in cui le attività legate alle arti visive e performatiche negli spazi interni ed esterni e il dialogo e le attività con la terra, con il bosco, con la fauna, con l'elemento architettonico contribuiscono a una ricerca di cultura. Ogni scelta relativa al Progetto è perciò valutata in relazione alla propria sostenibilità ambientale, attraverso forme di interazione e di responsabilità. All'interno della Tenuta Dello Scompiglio, accanto all'Azienda Agricola e alla Cucina Dello Scompiglio, opera l'omonima Associazione Culturale. L'Associazione dal 2007 crea, produce e ospita spettacoli, concerti, mostre, installazioni; realizza residenze di artisti, laboratori, corsi e workshop; organizza e propone itinerari performativi all'aperto, visite guidate, lezioni Metodo Feldenkrais®; gestisce lo Spazio Performativo ed Espositivo (SPE). Una particolare attenzione è dedicata infine alle attività culturali per bambini e ragazzi, con rassegne teatrali, laboratori e campi estivi. www.delloscompiglio.org

--

Biglietti

performance **All That Remains**: intero € 15,00 | ridotto € 10,00

Nel biglietto degli spettacoli è incluso anche l'ingresso alle mostre e alle opere permanenti

Informazioni e prenotazioni: biglietteria SPE - 0583971125 biglietteria@delloscompiglio.org

Addetta stampa Ass.ne Culturale Dello Scompiglio

Angelica D'Agliano 339 8077411 | 0583 971612 | angelica@delloscompiglio.org